



- 1.B.B2.1.A conglomerato cementizio per opere di sottfondazione
- 1.B.B2.2.B conglomerato cementizio per fondazioni armate
- 1.B.B2.5.A3 cassetteria per opere in cemento armato
- 1.B.B2.6 acciaio di armatura in barre
- 1.B.B2.3.A conglomerato cementizio per opere in elevazione
- 1.B.B2.4.A conglomerato cementizio per travi, pilastri, solette, ecc.
- 1.B.B2.5.B2 cassetteria per opere in cemento armato
- 1.B.B2.5.B3 cassetteria per opere in cemento armato in pannelli
- 1.B.B2.5.C2 cassetteria per opere in cemento armato
- 1.B.B2.5.D3 cassetteria per opere in cemento armato
- 1.B.B4.2.C solai in lastre predalles
- 1.B.B4.2.F solai in lastre predalles
- 1.B.B3.2.B profilati tubolari in acciaio per pilastri
- 1.B.B3.5.B profilati laminati in acciaio per pilastri
- 1.B.B3.4.B profilati tubolari in acciaio per pilastri
- 1.B.B3.3.B Profilati in acciaio per travature reticolari
- 1.B.B4.8.A solai in lamiera grecata e soletta in c.a.

**NOTA:**  
 in rosso è evidenziata la struttura della scala di sicurezza, la cui esecuzione è stralciata dal presente appalto, fatta eccezione per la predisposizione delle piastre di fissaggio alle strutture in C.A., come dettagliato nella specifica tavola.

**Materiali per strutture di fondazione e in elevazione**  
 Conglomerato magro per getto di fondo scavo  
 Classe di resistenza: C12/15  
 Conglomerato cementizio  
 Classe di resistenza: C25/30  
 Classe di esposizione: XC2  
 Classe di consistenza: S5  
 Dimensione max inerte: 22 mm (30 mm in fondazione)  
 Additivi: fluidificanti  
 Acciaio in barre e reti per cemento armato  
 Classe: B450C  
 Copriferro (dove non diversamente indicato): 3 cm

**NOTA BENE.**  
 Per le caratteristiche, le prestazioni e le modalità di posa in opera dei giunti strutturali si vedano gli elaborati del progetto generale architettonico.

**NOTA BENE.**  
 Né il progetto generale, né il progetto delle strutture prevedono che gli elementi strutturali principali (travi in entrambe le direzioni, pilastri e setti) siano coinvolti da attraversamenti, asole, intagli e/o forature dettate dalla necessità di garantire il passaggio di impianti. Per tutti gli attraversamenti si vedano gli elaborati del progetto generale e degli impianti.

**NOTA BENE.**  
 La quota 0.00 di riferimento riportata negli elaborati del progetto delle strutture è stata convenzionalmente assunta coincidente con la quota del pavimento finito del piano seminterrato.

<b>COMUNE DI BENTIVOGLIO</b>		
		N° PROGR. ○
DATA E PROT. <b>CONSEGNA</b>		DATA E PROT. <b>VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE</b>
<b>OSPEDALE DI BENTIVOGLIO NUOVO PRONTO SOCCORSO PROGETTO ESECUTIVO</b>		
SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO		
<b>PROGETTO ARCHITETTONICO</b> Ing. Fabio Penacchioni	<b>PROGETTO STRUTTURALE</b> Ing. Daniele Biondi	<b>PROPRIETA':</b> AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DELIBERA N. 275 del 26/10/2016 <b>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE</b> (Ing. Francesco Rainaldi)
<b>PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI</b> Studio AZ S.r.l. Per. Ing. Loris Amaduzzi	<b>PROGETTO IMPIANTI MECCANICI</b> P.I. Leonardo Belloni	<b>DIRETTORE GENERALE</b> Dott. ssa Chiara Gibertoni
<b>COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE</b> Geom. Umberta Ugliolini	<b>COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE</b>	<b>RESPONSABILE</b> UO Servizi Progettazione Edile Ing. Franco Emiliani <b>RESPONSABILE PROCEDIMENTO</b> Ing. Francesco Rainaldi <b>INGEGNERIZZAZIONE BIM</b> Ing. Fabio Penacchioni Geom. Daniele Dall'Olio
<b>PRESIDIO: OSPEDALE DI BENTIVOGLIO</b>		
<b>EDIFICIO: NUOVO PRONTO SOCCORSO</b>		<b>CODICE EDIFICIO: 140</b>
<b>PIANO:</b>		
<b>ELABORATO: Pianta piano rialzato Carpenteria</b>		<b>CODICE PROG. ELAB. N.</b> <b>PE ST-02_R2</b>
<b>SOSTITUISCE IL N. SOSTITUITO DAL N. AGGIORNAMENTI</b>		
<b>ARCHIVIO USL N.:</b>	<b>DATA:</b> marzo 2017 <b>ARCHIVIO N.:</b>	<b>REFERENTE AMMINISTRATIVO:</b> MOD01 PkgB01 ADT Rev. 5.1 del 26/10/2016

**NOTA BENE.**  
 Le dimensioni esatte delle aperture del vano ascensore saranno definite in sede costruttiva in funzione dello specifico impianto ascensore prescelto dall'impresa e approvato dalla DL. Le suddette modifiche delle aperture, se classificabili come "non sostanziali" ai sensi della L.R. n.19/2008 e dell'Allegato 2 alla D.G.R. n.687/2011, non necessitano di ri-calcolazioni; in caso contrario, è onere a carico dell'impresa la predisposizione della pratica strutturale di variante a firma di proprio tecnico abilitato.

Per le sottostrutture di sostegno e/o vincolamento degli elementi strutturali, con particolare ma non esclusivo riferimento a:

- architravi e cornici di facciata,
- pareti interne, esterne in muratura di laterizio e/o cartongesso,
- controsoffitti e contropareti e/o placcature,
- dispositivi anti ribaltamento di apparecchiature e/o macchinari e/o arredi

e per tutti i componenti assoggettati alle prescrizioni di cui al cap. 7.2.3 del D.M. 14.01.2008 si rimanda agli elaborati del progetto generale.

Per le sottostrutture di sostegno e/o vincolamento degli impianti, per i giunti e più in generale per tutte i componenti impiantistici assoggettati ai disposti del cap. 7.2.4 del D.M. 14.01.2008 si rimanda agli elaborati del progetto generale e del progetto degli impianti.